

SCHEDA DI SEGNALAZIONE PER LA VALUTAZIONE AI SERVIZI TSMREE RME GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Notazioni generali

In questo spazio indicare, ove rispondente al caso, quanto e in che modo le difficoltà presentate in quell'area interferiscono con gli apprendimenti e/o con la vita scolastica.

MOTRICITA'

Osservare i comportamenti motori dell'alunno per dare una immagine sintetica delle difficoltà evidenziate, con particolare riguardo alla loro influenza sulle sue prestazioni nei "compiti" scolastici, o sui rapporti con i pari.

- **Globale.** Per la coordinazione motoria ampia osservare la capacità di equilibrio, di muoversi con scioltezza, di non inciampare e far cadere oggetti, sia nell'aula che a mensa, o nelle attività motorie a ricreazione (acchiapparella, pallone, ecc.).
- **Fine.** Per quella fine invece osservare attività quali il controllo della traccia grafica (disegno, scrittura); utilizzo degli strumenti quali forbici, colla, scotch, temperino. Autonomia nell'abbigliamento e nell'alimentazione (zip, bottoni, lacci; uso posate, versare l'acqua, ecc.).

LINGUAGGIO

Per questa competenza è importante individuare se l'ambito compromesso è quello di comprendere quello che viene detto, o quello di sapersi esprimere, oppure entrambi.

- **Comprensione.** Per la comprensione è importante fare attenzione se la difficoltà è legata più ai contenuti oppure ad una povertà di conoscenza del vocabolario e delle strutture morfo-sintattiche, o ad entrambe; distinzione tanto più importante se ci confrontiamo con bambini stranieri. Oppure se è legata a situazioni momentanee di disattenzione, o è in funzione del tipo di comunicazione (segue uno scambio verbale situazionale ma non il racconto di una storia).
- **Espressione.** Per l'espressione va notata la quantità di linguaggio spontaneo (parla molto, parla poco), la precisione nell'articolazione (ancora pronuncia male dei suoni), la ricchezza del lessico e la facilità nel richiamarlo, la capacità di usare periodi correttamente articolati sul piano morfo-sintattico, la capacità di comunicare in modo comprensibile una richiesta, un evento, un pensiero.
- **Utilizzo.** Rilevare se è presente un intento comunicativo e, in tal caso, quale uso funzionale ne viene fatto: per fare richieste, per esprimere stati emotivi o fisici, per domandare spiegazioni, per commentare, per raccontare, per fare un ragionamento, ecc.

APPRENDIMENTO

- **Lettura.** L'osservazione di come il bambino legge va condotta con l'intento di rilevare se il processo strumentale di acquisizione della transcodifica avviene senza difficoltà (primo ciclo), e se l'automatizzazione di questo processo è avviata o stabilizzata (secondo ciclo).
- **Fluenza e correttezza.** Nel primo ciclo si osserverà la rapidità nell'associare stabilmente il suono alla lettera, e successivamente alla sillaba; se ci sono difficoltà nel passare da un livello di decifrazione delle parole (lettura lettera per lettera o sillabata) ad una lettura immediata, fotografica, di quelle parti della lingua maggiormente ricorrenti (articoli, preposizioni, parole bisillabe frequenti). Nel secondo ciclo se la lettura avviene in modo significativamente più lento dei coetanei. Per la correttezza è importante osservare se le parole sono modificate in altre parole, spesso simili come suono/configurazione visiva, e non sempre c'è consapevolezza dell'errore (milione/limone, vedere/vendere, frutta/frattura).
- **Comprensione del testo.** La comprensione va valutata tenendo conto della difficoltà presentata dalla tipologia di un testo (narrativo: permette una sintesi cognitiva; descrittivo: va a pesare molto sulle capacità di memorizzazione), della differente modalità di richiesta (raccontami quello che hai letto, oppure domande specifiche) e delle eventuali difficoltà espressive.

SCRITTURA.

La capacità di controllo grafomotorio va osservata trasversalmente sia nei compiti di scrittura che in quelli di disegno, per comprendere se le difficoltà iniziali (primo ciclo) di controllo dello schema motorio delle lettere sono più di tipo motorio o legate alla memorizzazione dello schema.

- **Grafia.** In un secondo tempo va osservato il grado di leggibilità, la rapidità della scrittura e il grado di affaticabilità. Questi tre parametri possono modificarsi in relazione al peso linguistico-cognitivo del tipo di compito (dettato, riassunto, pensiero libero) e alla sua durata, determinando una variabilità della prestazione che spesso è interpretata come dipendente dalla buona volontà dell'alunno. Si ricorda che una prensione della penna insolita non è necessariamente collegata ad una cattiva grafia da un rapporto causa-effetto.
- **Ortografia** Osservare se impiega più tempo dei suoi coetanei nell'associare la lettera al suono, se ha difficoltà nell'osservare la corrispondenza puntuale fra sequenza oralizzata e sequenza scritta, con errori di omissione e/o sostituzione delle lettere. In seguito se presenta difficoltà a fissare l'ortografia dei grafemi multisegnici (gn, gl, sc) e delle corrispondenze non univoche (suoni rappresentati da grafemi diversi a seconda della lettera che segue); dei suoni omofoni ma non omografi. Osservare se è presente la capacità di autocorrezione.

MATEMATICA.

È importante osservare se le difficoltà sono più di tipo concettuale (concetto di numero) o di tipo strumentale (memorizzazione delle procedure, dei fatti aritmetici, dei segni operazionali).

- **Calcolo.** Osservare se sono presenti le capacità di concettualizzazione del numero (rapporto numero-quantità, confronto di quantità, ordinamento di quantità); di riconoscimento del valore posizionale di una cifra e di interpretazione corretta del significato dello "0"; di conteggio (precisione e rapidità) prima con le dita e poi a mente scomponendo le cifre e ricorrendo a fatti aritmetici conosciuti; di applicare gli algoritmi delle quattro operazioni.
- **Soluzione dei problemi.** Bisogna tenere in considerazione che in tale ambito sono implicate competenze diverse e quindi è necessaria una riflessione che renda possibile differenziale. Primo fra tutti la comprensione del testo. In secondo luogo è utile osservare quale modalità viene utilizzata. Può essere presente una capacità intuitiva ma una difficoltà nel controllare dati e procedure. In tal caso può essere utile osservare quanti e quali passaggi del problema è in grado di controllare correttamente, e se viene facilitato da supporti (scomposizione dei passaggi, visualizzazione ecc.).

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO

La compilazione di questo campo risulta particolarmente importante perché contrasta la naturale tendenza alla generalizzazione, in negativo, della valutazione dell'alunno che presenta problemi. Il comportamento problema tende infatti a generare un effetto "alone" con il conseguente mascheramento delle diverse sfaccettature con particolare riferimento a quelle positive che non devono essere considerate, come rischia di accadere, residuali e pertanto meno importanti.